

## 2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA

### I VALORI ALLA BASE DELLA NOSTRA COSTITUZIONE: LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, PLURALISMO, SOLIDARIETÀ

Il 2 giugno 1946 si votò per eleggere l'Assemblea Costituente che ebbe il compito di redigere la nostra Carta costituzionale e si svolse il referendum per decidere la forma istituzionale dello Stato.

Una votazione importante che, con la **vittoria della Repubblica** sulla Monarchia, ha garantito il riconoscimento dei principali valori democratici alla base della nostra società: libertà, uguaglianza, pluralismo, solidarietà.

Le elezioni del 2 giugno furono le prime elezioni politiche a suffragio universale e **il voto delle donne fu determinante per l'esito referendario**.

La "**Festa della Repubblica**" è una ricorrenza importante, in particolare per chi riconosce, sostiene e crede nei valori democratici, nonostante le difficoltà, i limiti, le distorsioni e, talvolta, le contraddizioni, che caratterizzano il nostro sistema.

Quest'anno **oltre la metà della popolazione mondiale va al voto**, in 76 Paesi, 8 dei quali sono tra i 10 più popolosi al mondo: **una grande sfida per la democrazia nel mondo**. Una sfida alimentata dalle tante **guerre** in corso, dai **regimi autoritari**, dalle provocazioni, dalle **incapacità** di trovare soluzioni condivise a problemi globali e dal tentativo di fare prevalere i propri interessi e gli **egoismi** particolaristici al bene comune.

Un bene che si dovrebbe espandere a cerchi concentrici fino a quello più esterno per ricomprendere, idealmente, tutta l'umanità, e non solo la propria comunità di riferimento (politica, territoriale, etnica, religiosa...).

Secondo il *Democracy Index 2023*, **solo il 7,8% della popolazione mondiale vive in democrazie complete**, mentre il 39,4% si trova sotto regimi autoritari, che sono in continuo e preoccupante aumento. Il 37,6% della popolazione, tra cui quella italiana, vive in "democrazie imperfette", ossia democrazie che scontano quei limiti e quelle distorsioni che non le promuovono a "democrazie piene".

La democrazia è una forma di governo che si basa sulla sovranità popolare e garantisce a ogni cittadino la **partecipazione** all'esercizio del potere pubblico.

La sovranità si esercita attraverso i propri rappresentanti, quindi attraverso l'esercizio del diritto/**dovere civico di voto**, così come previsto dall'art 48 della Costituzione.

Tra pochi giorni si terranno le **elezioni amministrative** in 3.717 comuni italiani e in una Regione, in contemporanea alle **elezioni europee**.

I dati relativi all'**astensionismo**, negli anni, evidenziano un preoccupante aumento che **indebolisce il nostro sistema democratico**, già sotto pressione, mina la coesione sociale e limita l'effettiva partecipazione dei cittadini.

Se, in Italia, nel 1979 il 6,6% degli elettori non si è presentato alle urne, alle elezioni politiche del 2022, il dato supera la soglia di allarme, il 36,2%: **dal 2013 il "primo partito" è quello del "non voto"**.

**Un silenzio rumoroso e assordante.**

Quali che siano le ragioni, indifferenza, protesta, ostentazione, sfiducia, è **necessario invertire la rotta** e recuperare la fiducia nelle istituzioni e nella democrazia rappresentativa per rafforzarla e **garantire le nostre libertà** e i **diritti** che non sono mai scontati e **vanno difesi**.

**Le elezioni, al contrario dell'individualismo, sono una grande occasione di partecipazione collettiva** e di cambiamento.

I meccanismi politico/istituzionali che generano sfiducia e astensionismo si autoconfermano e si rafforzano. L'effetto è quello di garantire lo *status quo* e, di fatto, (*auto*)escludere chi non si sente rappresentato; allo stato attuale, la vera "maggioranza". L'invito a partecipare alle consultazioni del 8-9 giugno è tanto evidente, quanto profondamente sentito.

La visione federalista ed europeista di Altiero Spinelli, al confino a Ventotene in quanto oppositore al regime fascista, che travalicava i confini e gli egoismi nazionali, ci ricorda che è proprio **nei momenti più bui e difficili che gli uomini e le donne trovano le motivazioni, le energie e il coraggio di invertire la rotta, e progettare le basi per un futuro migliore**.

Le grandi sfide che stiamo affrontando e quelle che ci attendono richiedono il coraggio di fare, come nel passato, come il 2 giugno 1946, scelte importanti e **decidere da quale parte della storia vogliamo stare**.

Milano, 31 maggio 2024

Andrea Battistini  
Segretario generale First Cisl Lombardia